



Dopo gli scioperi del 23 e 24 ottobre, considerata la latitanza della direzione per tutta la settimana, il perdurare della posizione che prevede il licenziamento dei dipendenti impiegati presso i punti vendita esterni (corner) e del piano di dimissioni incentivate per 50 dipendenti delle sedi centrali, i lavoratori di Direct Line si mobileranno nuovamente con una giornata di sciopero.

L'azienda ha deciso di ignorare il dialogo con le Organizzazioni Sindacali ed ha confermato la sua intenzione a procedere, nonostante un bilancio positivo, sul cammino intrapreso di riduzione della forza lavoro in una riunione di tutte le linee intermedie del management.

Lunedì 4 novembre 2013 è convocato lo sciopero con presidio presso le sedi Direct Line di Lambrate e Cinisello Balsamo.

Le RSA

Fisac/CGIL Fiba/CISL F.N.A. Uilca/UIIL